

IGOR MITORAJ

REMEMBERING A MYTH

RICORDO DI UN MITO



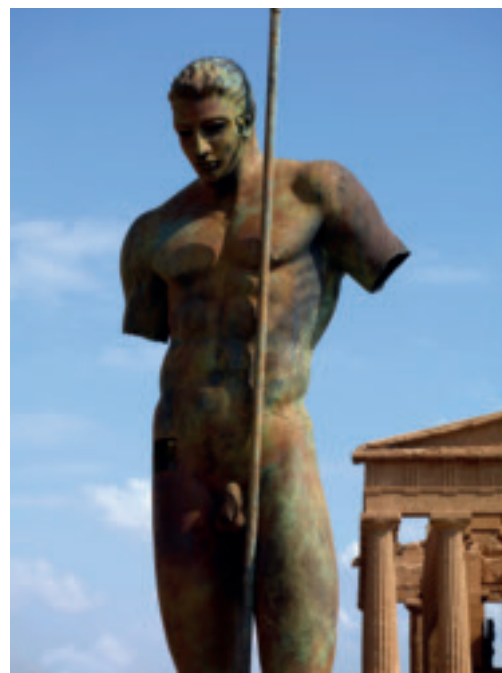
di / by Andrea Maurizio Campo

I busti maschili e le monumentali teste bronzee, i frammenti di un corpo spezzato e le icone della mitologia greca che intrecciano un fitto dialogo di rimandi e citazioni alla scultura "ideale", agli archetipi della tradizione classica e all'effetto del fluire del tempo su di essa. Questo è l'immenso patrimonio che ci ha lasciato Igor Mitoraj, il grande scultore polacco scomparso a Parigi all'età di 70 anni. Un'eredità culturale che ancora oggi è possibile ammirare in ogni parte del mondo: le sculture monumentali a Milano (il Grande Toscano in piazza del Carmine, la Fontana del Centauro a Gratosoglio e Omaggio a De Sabata al Teatro alla Scala); a Roma dove realizza i portali laterali in bronzo della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, a Parigi (Tindaro e altre sculture monumentali a La Défense);



MITORAJ
VALLE DEI TEMPLI

a Londra (Thsuki-No-Hikari presso il British Museum e le tre sculture a Canary Wharf), e ancora ad Atlanta e a Tokyo. Altrettanto importanti sono state le retrospettive a lui dedicate ai Mercati di Traiano a Roma, nella Valle dei Templi di Agrigento e ai giardini delle Tuileries di Parigi. Senza contare le numerose mostre personali, tra cui da ricordare



quelle al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo a Roma, alla Biennale d'Arte di Venezia, presso la Compagnia del Disegno di Milano, a Palazzo Strozzi di Firenze, alla The New York Academy of Art, al Castello Sforzesco di Milano, al Museo d'Arte Moderna di Lugano, nella Piazza e nel Museo Nazionale di Poznam in Polonia, a Palazzo Reale di Varsavia e a Ca' Pesaro a Venezia. Le sue opere

hanno impreziosito Pietrasanta in Toscana, città in cui giunse nel 1979 e a cui fu molto legato. Qui, infatti, incontra il marmo e nel 1983 decide di aprirvi uno studio dividendo la sua vita tra l'Italia e la Francia. Il legame con l'Italia è reso ancora più forte dallo stretto rapporto che lo scultore instaura con Stefano Contini delle Gallerie Contini; un legame di reciproca stima che si è rinnovato

con *Traces of Time*, un'antologica tutta da scoprire, nella nuova sede delle gallerie: Contini Art UK, gestita da Cristian Contini, sita in New Bond Street 105, nei pressi di Oxford Street a Londra. Ultima grande mostra monumentale di Mitoraj è "Angeli" ancora visitabile presso il complesso monumentale di Piazza dei Miracoli a Pisa. Circa cento opere tra sculture monumentali, bronzi, fusioni in ghisa,

disegni, esposti fra le nuove sale dell'Opera Primaziale del Duomo, il Museo delle Sinopie e l'esterno, oltre a cinquanta gessi e alcuni dipinti, realizzati negli ultimi anni, che svelano un Igor Mitoraj inedito. La mostra chiuderà il 12 aprile 2015, per ammirare l'ultimo battito d'ali dell'Icaro involato.

MITORAJ
VALLE DEI TEMPLI



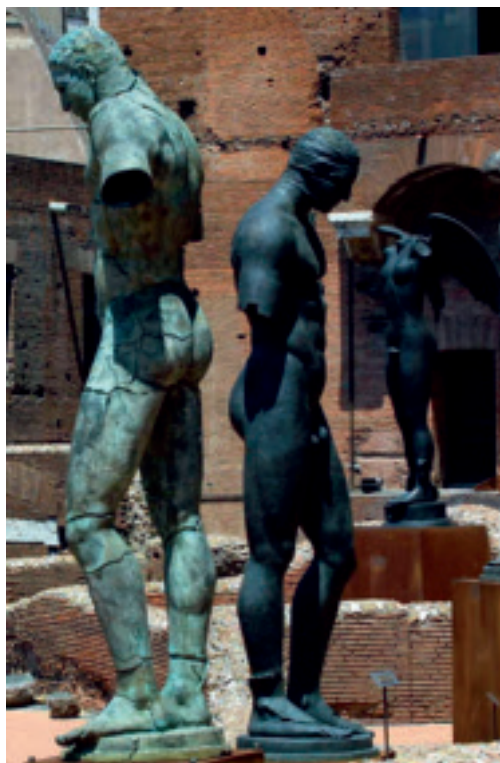


The male busts and the monumental heads of bronze, the fragments of a broken body and the icons of the Greek mythology that intertwine a dense dialogue of references and connections with the "ideal" sculpture, with the archetypes of the Roman and Greek tradition and with the effect the passing of time has on it. This is the enormous legacy left

by Igor Mitoraj, the famous Polish sculptor who died in Paris at the age of 70. A cultural heritage that is still possible to admire in every part of the world: the monumental sculptures in Milan (the Grande Toscano in piazza del Carmine, the Fontana del Centauro in Gratosoglio and Omaggio a De Sabata at the Teatro alla Scala), in Rome where

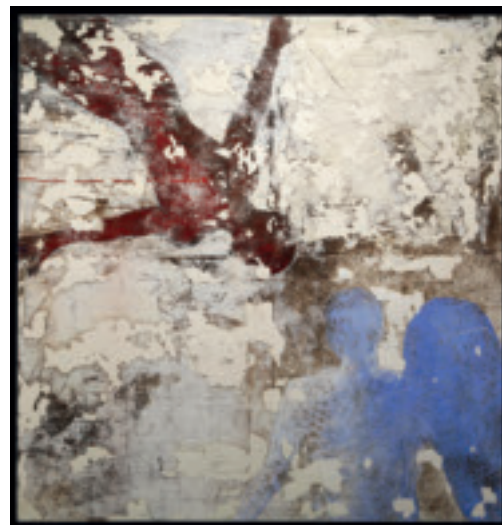
he made the lateral bronze gates of the Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in Paris (Tindaro and other monumental sculptures at the La Défense) in London (Thsuki-No-Hikari at the British Museum and the three sculptures in Canary Wharf) and yet Atlanta and Tokyo. Of the same importance have been the retrospectives dedicated to him at the

MITORAJ
TINDARO
LA DÉFENSE - PARIS



MITORAJ
MERCATI
DI TRAIANO

MITORAJ
IKARO CIELO BIANCO
2014
MIXED MEDIA
200 X 210 CM



Mercati di Traiano, in Rome, in the Valle dei Templi in Agrigento and a the gardens of the Tuileries in Paris. And more, the numerous personal exhibitions including the one at the Museo Nazionale in Castel Sant'angelo in Rome, at the Biennale d'Arte di Venezia, at the Compagnia del Disegno in Milan, at Palazzo Strozzi, in Florence, at the New York Academy of Art, at the Castel Sforzesco in Milan, at the Museo d'Arte Moderna in Lugano, in the main square and at the National Museum in Poznam, in Poland, at the Real Palace in Warsaw and at Ca' Pesaro in Venice. His artworks embellished Pietrasanta, in Tuscany, a city where he arrived in 1979 and to which he was very attached. Indeed, it's here where he met the marble



MITORAJ
ECLISSE
1992
MARBLE
21 X 33 X 25 CM
(TIME MACHINE - BRITISH MUSEUM)



MITORAJ
BACIO DELL' ANGELO
2003
BRONZE
ED. H.C
80 X 80 X 35 CM

and, in 1983, decided to open a studio, living his life between France and Italy. The bond with Italy became even more tighten thanks to the relationship that the sculptor started with Stefano Contini, owner of the Gallerie Contini; a relationship made of mutual respect that was renewed with Traces of Time, an anthological exhibition to be discovered at the new location of the Gallerie Contini: Contini Art UK, in New Bond Street, 105, by Oxford Street in London, driven by Cristian Contini. The last important monumental exhibition by Mitoraj was "Angeli" still visible

at the monumental complex in Piazza dei Miracoli in Pisa. About one hundred artworks, bronzes, cast iron fusions, drawings, shown in the new halls of the Opera Primaziale del Duomo, the Museo delle Sinopie

end the outside, together with fifty plaster works and some paintings, made during the very last years and showing an unseen Mitoraj. The exhibition will close on April, 12 2015.



MITORAJ
DONNE II
1990
BRONZE, EDITION 3/6
44 X 80 X 37 CM



MITORAJ
TESTA ADDORMENTATA
CANARY WHARF
LONDON